

PATTO NAZIONALE “VERTICALE” 2018

Quadro di sintesi

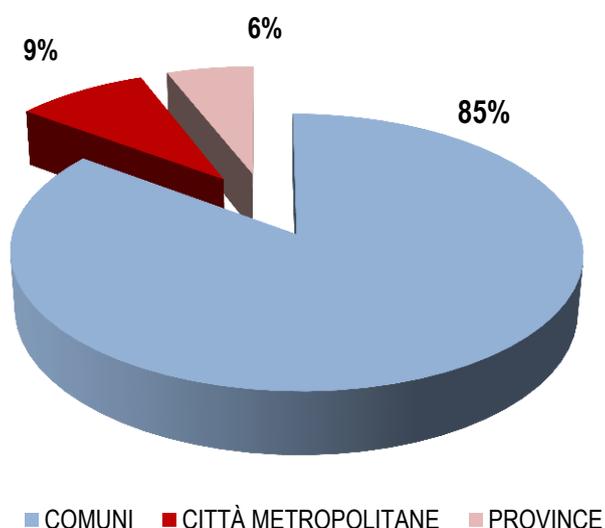
Il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 9 febbraio 2018, n. 20970, concernente l’attribuzione degli spazi finanziari per l’anno 2018 di cui all’articolo 1, commi da 485 a 493 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 a favore degli enti locali, pari a **900 milioni di euro**, ha dato attuazione al cosiddetto “Patto di solidarietà nazionale verticale”.

La ripartizione degli spazi finanziari per l’anno 2018 (Tabella 1 – Distribuzione spazi finanziari anno 2018) ha interessato **n. 1.847 enti locali**, di cui **n. 1.809 comuni** che hanno assorbito **l’85 per cento** degli spazi disponibili, per un valore di **767 milioni di euro**.

Tabella 1 – Distribuzione spazi finanziari anno 2018

(Dati in migliaia di euro)

Tipologia Ente	Spazi Totali	Incidenza	n. enti
COMUNI	767.128	85%	1.809
CITTÀ METROPOLITANE	79.507	9%	8
PROVINCE	53.365	6%	30
	900.000	100%	1.847



Per quanto attiene la distribuzione sul territorio (Tabella 2 - Distribuzione Regionale spazi finanziari anno 2018 e 2017), gli **enti locali del nord** hanno acquisito il **63%** degli spazi finanziari (55% nel 2017), quelli del **centro** il **10%** (19% nel 2017) e quelli del **sud e delle isole** il **27%** (26% nel 2017). La distribuzione sul territorio degli spazi finanziari risulta in linea con il complesso degli avanzi di amministrazione dei comuni per le medesime aree territoriali.

Per quanto attiene i singoli territori regionali, cresce, rispetto al 2017, il peso al nord degli enti locali di Piemonte e Veneto, rispettivamente + 4% e + 7%, e scende il peso degli enti locali della Lombardia (- 7%). Al centro cresce il peso degli enti locali dell'Emilia Romagna (+ 2%) e scende quello degli enti locali del Lazio (- 6%). Per quanto riguarda il sud e le isole, cresce il peso degli enti locali della Sardegna (+ 5%) e scende il peso degli enti locali della Puglia (- 3%).

Tabella 2 – Distribuzione Regionale spazi finanziari anno 2018 e 2017
(Dati in migliaia di euro)

REGIONE	SPAZI_TOTALE 2018	PERCENT	SPAZI_TOTALE 2017	PERCENT
PIEMONTE	139.870	15,5%	82.091	11,7%
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	3.824	0,4%	2.162	0,3%
LOMBARDIA	176.598	19,6%	184.029	26,3%
LIGURIA	35.965	4,0%	28.572	4,1%
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	17.939	2,0%	319	0,0%
VENETO	116.751	13,0%	43.572	6,2%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.139	0,2%	3.441	0,5%
EMILIA-ROMAGNA	74.243	8,2%	41.152	5,9%
TOSCANA	47.712	5,3%	49.287	7,0%
UMBRIA	3.885	0,4%	3.726	0,5%
MARCHE	21.948	2,4%	25.310	3,6%
LAZIO	16.555	1,8%	55.828	8,0%
ABRUZZO	15.403	1,7%	15.804	2,3%
MOLISE	3.273	0,4%	3.348	0,5%
CAMPANIA	62.859	7,0%	48.158	6,9%
PUGLIA	19.457	2,2%	37.888	5,4%
BASILICATA	19.036	2,1%	12.389	1,8%
CALABRIA	18.926	2,1%	14.521	2,1%
SICILIA	27.981	3,1%	20.759	3,0%
SARDEGNA	75.636	8,4%	27.644	3,9%
ITALIA	900.000	100,0%	700.000	100,0%
NORD	567.329	63,0%	385.338	55,0%
CENTRO	90.100	10,0%	134.151	19,2%
SUD E ISOLE	242.571	27,0%	180.511	25,8%

Per tutti i singoli territori regionali che presentano crescite/decrecite rilevanti si muove, in analogia, il **valore pro capite degli spazi finanziari assegnati** per abitante; unica eccezione è data dagli enti locali della regione Lombardia che, pur in presenza, di un minor peso – rispetto al complesso degli enti locali – degli spazi finanziari acquisiti, presentano un valore pro capite invariato derivante da una lieve contrazione in valore assoluto degli spazi acquisiti. In tutti gli altri casi varia, infatti, in positivo o negativo anche il valore assoluto degli spazi oggetto di analisi.

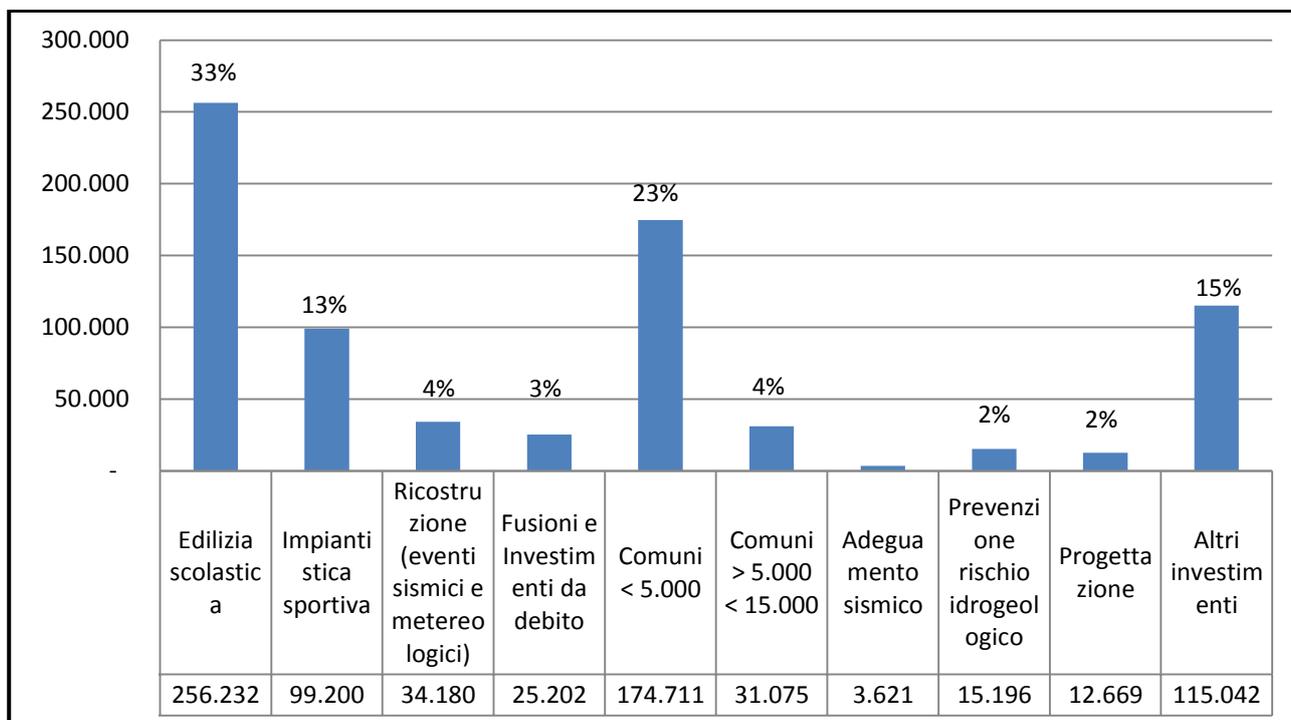
Passando, poi, alle tipologie di investimento si ritiene opportuno effettuare una analisi differenziata per comuni e città metropolitane/province.

Il Grafico 1 riporta la distribuzione degli spazi finanziari dei Comuni per priorità di assegnazione, come legislativamente previste. Priorità che ha interessato – in larga misura – la tipologia di investimento e, in alcuni casi, la dimensione degli enti.

Dal grafico emerge che il **33%** degli spazi finanziari è stato assegnato per interventi di **edilizia scolastica** ed il **13%** per interventi di **impiantistica sportiva**. Di rilievo gli spazi finanziari destinati agli investimenti per la **ricostruzione e messa in sicurezza dei territori (4%)** che, uniti agli interventi per l'adeguamento antisismico e la prevenzione del rischio idrogeologico, portano gli interventi per la sicurezza a circa l'**8%**.

Grafico 1 – Distribuzione spazi finanziari anno 2018 per priorità - Comuni

(Dati in migliaia di euro)



Rilevanti sono stati, poi, gli spazi finanziari assegnati ai comuni con **popolazione inferiore ai 5.000 abitanti** e tra **5.000 e 15.000 abitanti** per investimenti diversi (rispettivamente **23%** e **4%**). Agli altri investimenti non rientranti tra le priorità previste dalla normativa è stato assegnato il **15%**.

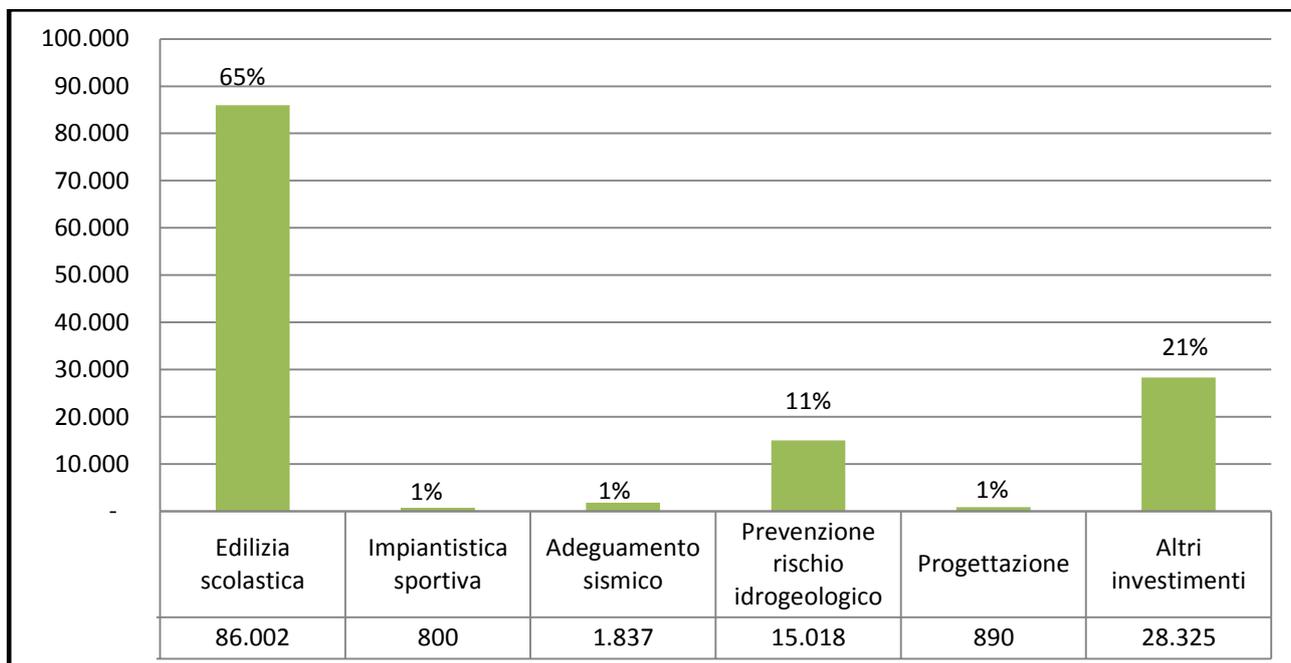
Nell'ambito degli spazi assegnati al comparto comunale, i **comuni inferiori ai 5.000 abitanti** – includendo anche gli interventi per edilizia scolastica e impiantistica sportiva – risultano aver acquisito il **40%** degli spazi finanziari complessivi. Il **37%** è stato assegnato a comuni con popolazione ricompresa tra **5.000 e 20.000 abitanti**. Il **14 %** è stato assegnato ai comuni compresi tra **20.000 e 60.000 abitanti** e solo il **9%** delle assegnazioni ha interessato **comuni medio-grandi** (con popolazione superiori ai 60.000 abitanti).

Tutte le priorità di assegnazione degli spazi finanziari sono state soddisfatte; le richieste per altri investimenti, non individuati quali prioritari, sono stati soddisfatte per il 63%. Restano insoddisfatte richieste per un ammontare totale di 147 milioni di euro (spazi previsti dalla legge per 900 milioni a fronte di richieste complessive per 1.047 milioni), di cui 20 milioni di euro per impiantistica sportiva. In merito alle richieste per altri investimenti non individuati quali prioritari, si ricorda che l'assegnazione è avvenuta, come previsto dalla legge, tenendo conto della maggior incidenza del risultato di amministrazione sul fondo di cassa.

Il Grafico 2 riporta la distribuzione degli spazi finanziari delle Città Metropolitane e delle Province per priorità di assegnazione, come legislativamente previste.

Dal grafico emerge che il **65%** degli spazi finanziari è stato assegnato per interventi di **edilizia scolastica** e l'**1%** ad interventi di **impiantistica sportiva**. Di rilievo gli spazi finanziari destinati agli investimenti per la **prevenzione rischio idrogeologico (11%)**. Agli altri **investimenti** diversi è stato assegnato il **21%**, mentre l'**1%** è stato destinato alla progettazione e l'**1%** all'adeguamento sismico.

Grafico 2 – Distribuzione spazi finanziari anno 2018 per priorità – Città Metropolitane e Province.
 (Dati in migliaia di euro)



A differenza del comparto comunale, l’assegnazione degli spazi finanziari alle città metropolitane ed alle province ha interessato limitate tipologie di investimento. Da ultimo, il focus viene posto sulle fonti di finanziamento, ovvero utilizzo avanzi di amministrazione e ricorso al debito.

Per quanto attiene l’**edilizia scolastica**, il **70%** degli interventi è coperto con risorse proprie degli enti locali (**avanzo di amministrazione**), mentre per quanto attiene l’**impiantistica sportiva** gli interventi finanziati da avanzo di amministrazione scendono al **55%** circa.

Per quanto riguarda le **altre tipologie di investimento**, dall’analisi dei dati emerge che gli investimenti oggetto di acquisizione degli spazi finanziari sono coperti per più del **75%** da **avanzo di amministrazione**.